

Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare

COMITATO CONSULTIVO REGIONALE PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI SANITARI DAL LATO DEL CITTADINO (CCRQ)

Verbale N° 1/2025 del 15/01/2025

Componenti del CCRQ

Presenti: *Alessandroni Rosina, Bacchilega Giovanni Carlo, Benaglia Brenda, Bertolani Eleonora, Biagini Matteo, Contardi Luigi, De Franco Salvatore, Fabbri Gabriella, Fabbri Marilena, Guzzon Antonio Cesare, Luppi Manuela, Martelli Remo, Masi Riccardo, Palestini Luigi, Pavanelli Lina, Pavignani Ivonne, Perini Pino Gino, Pinardi Mauro, Sabatino Sonia, Sarti Pierpaolo, Scortichini Luigi, Sighinolfi Luciano, Tancini Luciano, Testi Laura, Tirota Luigi, Vanoli Marco.*

Assenti Giustificati: *Bettini Annalisa, Borgini Bruna, Brancato Luigi, Cacciapuoti Imma, Castorri Arcadia, Dallari Rossano, Di Denia Patrizio, Fava Paola, Ferri Elio, Folli Ilaria, Grande Romano, Lucarelli Angela, Marongiu Pierantonio, Mazza Luigi, Pinto Edoardo, Poletti Giuseppina, Ravaioli Valentina, Sapigni Ester, Schiavon Barbara, Tomarchio Liliana, Tedesco Dario.*

Assenti: ---;

Per la Segreteria con ruolo di verbalizzante: *Masi Riccardo*

Ospite relatrice presente: *Maria Augusta Nicoli*

Ordine del giorno:

ore 9:00

1. **Saluto della Presidenza e approvazione del verbale della seduta del 18/12/2024;**

ore 9:30

2. **Intervento della Dott.ssa Maria Augusta Nicoli per un momento di confronto e di scambio di esperienze, relativamente al Laboratorio Italia-Brasile;**

ore 10:30

3. **Verifica e condivisione del lavoro svolto dal gruppo di lavoro CCRQ sullo Schema di Regolamento CCM, alla luce delle osservazioni presentate dagli URP e dai membri del CCRQ;**

ore 11.30

4. **O.d.G. della seduta successiva e varie ed eventuali.**



1. Saluto della Presidenza e approvazione del verbale della seduta del 18/12/2024

Il presidente Guzzon chiede se vi sono osservazioni sul verbale della seduta precedente, non ve ne sono e il CCRQ approva il verbale di dicembre 2024.

2. Intervento della Dott.ssa Maria Augusta Nicoli per un momento di confronto e di scambio di esperienze, relativamente al Laboratorio Italia-Brasile;

Nicoli: Quello che vuole portare oggi è un discorso già affrontato in passato in merito al laboratorio italo-brasiliano, che ormai prende a confronto anche più nazionalità, ma la parte consistente è quella del Brasile, anche perché, visto che il sistema sanitario brasiliano nasce sulla scia di quello italiano, si riscontrano molte somiglianze, con delle variazioni: ad esempio in Brasile il MMG è stato un dipendente del sistema, fin da subito.

Tanti sono gli aspetti che possono interessare ma che non sono oggetto dell'intervento di oggi; in generale ci sono dei temi che ci riguardano e che possono essere interessanti da affrontare.

Spiega che, benché ci siano stati, nel formulare il sistema sanitario brasiliano, degli elementi che hanno stabilizzato il rapporto del sistema con le persone che vivono nella comunità, attraverso i *Conselhos de saúde*, in italiano i *Consigli di Salute*, organismi simili ai CCM, che, come questi ultimi, sono esperienze importanti ma che oggi hanno delle fragilità e necessitano di una riattivazione poiché nel tempo hanno perso la spinta iniziale che li caratterizzava.

L'idea, spiega, è quella di ragionare fra esperienze simili in modo che si possa comprendere ciò che si sta facendo oggi e cosa c'è ancora da fare. Ci si è avvalsi del concetto, elaborato in Regione Emilia-Romagna da Vincenzo Pellegrino, di *membrana sociale*, ossia di quei dispositivi di cui si dota un sistema che fungono da *luoghi di scambio*, come una membrana che è permeabile in entrata e in uscita.

Tra i dispositivi membrana ci sono sicuramente i Comitati Consultivi Misti e i *Conselhos de saúde*. Ritiene quindi di approfondire per capire come effettivamente questi dispositivi sono i luoghi dello scambio, quali sono le problematiche di oggi e quali indirizzi occorre prendere.

Dalla delegazione del Brasile, in arrivo a fine febbraio, ci sono persone che trattano specificamente queste tematiche. Da un lato c'è la richiesta di conoscere il comitato regionale, CCRQ, e dall'altro la richiesta di poter contribuire nella stesura di un volume di testo sulle membrane presenti in RER. Questo scambio si può prevedere in febbraio, quando la delegazione brasiliana sarà a Bologna, in modo che si possa interagire con loro in maniera più dettagliata per capire bene come funzionano i loro consigli di salute e loro capire come funzionano i CCM.

I Consigli di salute in Brasile sono stratificati a livello istituzionale, la salute dipende dal Comune e i Consigli di salute sono sia a livello comunale, che statale (l'equivalente del nostro livello regionale) e nazionale.

Afferma che dai confronti possono nascere delle azioni comuni, reciproche influenze positive, e questo è il ragionamento che voleva portare oggi in seduta del CCRQ. Ringrazia il comitato per l'occasione.

De Franco: chiede in merito alla dimensione del volontariato in Brasile, in ambito sanitario, ossia quanto la società brasiliana canalizza le istanze del volontariato.

Nicoli: afferma che farà avere al CCRQ delle informazioni più dettagliate, ci sono dei documenti e delle tabelle che crede possano essere esaustive anche se in portoghese, che proverà a sintetizzare.

Ad ogni modo, evidenzia che le forme di rappresentanza, così come le conosciamo qui in Italia, non sono la stessa realtà che è presente lì in Brasile, ci sono, infatti, delle organizzazioni che hanno le stesse funzioni ma sono leggermente diverse.

Ricorda le tempistiche del laboratorio, ossia che il 24 di febbraio arriverà la delegazione brasiliana e nella settimana 24-28 febbraio verranno organizzati incontri su diversi temi: invecchiamento, aree remote e interne, utilizzo dei linguaggi artistici nell'ambito della cura (es. teatro e salute mentale); ci saranno degli interventi che riguardano il ruolo delle municipalità e le difficoltà dei territori e ci sarà poi una parte legata alla partecipazione sociale, relativamente all'ultimo ambito crede che sarebbe bello organizzare un incontro con il CCRQ.

De Franco: chiede se possa essere interessante per la delegazione brasiliana conoscere l'esperienza dei CAU e le *strutture intermedie*.

Nicoli: evidenzia che, qualche anno fa, venne fatto un progetto proprio sulle *strutture intermedie*, di alto interesse per la delegazione brasiliana, quel progetto ha portato ad altri progetti che sono andati avanti lì in Brasile.

Relativamente ai CAU, spiega che quella è un'esperienza che esisteva lì in Brasile e quindi forse il mettere a confronto l'esperienza loro e la nostra potrebbe essere particolarmente interessante.

Pinardi: Ricorda che il Comune di Parma ha inviato una delegazione in Brasile nell'agosto 2024, affermando che è stata un'esperienza bellissima, poiché nello scambio reciproco non ci si può che arricchire.

Nicoli: Ringrazia per aver ricordato questo evento che c'è stato fra la fine di luglio e l'inizio di agosto, anche perché nel maggio del 2024 un'alluvione terribile ha colpito la regione del Rio Grande del Sud, con i 2/3 del territorio alluvionati, e la delegazione di Parma è andata in quel territorio, con quella situazione, e vi è stato uno scambio solidaristico, attraverso un raccordo tra cucine popolari e solidali italiane e brasiliane.

Scortichini: chiede qual è l'apprezzamento da parte della popolazione in confronto a tutti questi progetti, soprattutto rispetto alla medicina d'avanguardia?

Nicoli: spiega che gli ultimi dati del Brasile non li ha rivisti ultimamente, ma nella delegazione che verrà ci sono alcune persone che si occupano specificamente di questo tipo di analisi, ringrazia Scortichini per lo spunto e riporterà al CCRQ questi dati.

Martelli: rispetto alla differenza riguardante i MMG, che in Brasile sono dipendenti, ritiene che quello sia un sistema migliore poiché rende il medico pienamente disponibile a servizio della struttura e che forse questo è un tema da dover porre ai livelli alti di amministrazione.

Relativamente alla formula dell'infermiere di comunità, che in Brasile è nato già da tempo, evidenzia che è un'esperienza brasiliana che potrebbe aiutarci molto per migliorare la nostra esperienza.

Marilena Fabbri: chiede al presidente e al CCRQ se condividono l'ipotesi di un incontro con la delegazione brasiliana per il CCRQ del 19 febbraio e per la stessa data l'approvazione dello schema di regolamento CCM.

Il CCRQ concorda con la proposta di Marilena Fabbri per l'ODG della prossima seduta.

Pinardi: è felice di aver potuto partecipare alla seduta odierna, grazie alla seduta mista in presenza e via teams, e chiede se, visto che per loro di Parma non è possibile venire in presenza, se sarà possibile continuare con questa modalità in futuro.

Marilena Fabbri: Ricorda che il 19 febbraio, nel pomeriggio, vi è l'Assemblea generale di fine mandato organizzato dal CCMSS dell'AUSL di Bologna a cui sono invitati tutti componenti del CCRQ e invita tutte e tutti a partecipare.

Nicoli: è d'accordo con tutto.

Martelli: afferma che il confronto con le due esperienze dei CCMSS (Bologna e Imola) da parte della delegazione brasiliana può essere interessante.

Marilena Fabbri: concorda che può essere utile raccontare le esperienze di Bologna e di Imola, due modalità diverse per affrontare le tematiche sociosanitarie.

Guzzon: Saluta e ringrazia la dott.ssa Nicoli.

3. Verifica e condivisione del lavoro svolto dal gruppo di lavoro CCRQ sullo Schema di Regolamento CCM, alla luce delle osservazioni presentate dagli URP e dai membri del CCRQ;

Guzzon: è d'accordo con Marilena relativamente all'obiettivo di arrivare all'approvazione dello schema di regolamento dei CCM per la seduta del 19 febbraio.

Marilena Fabbri inizia la condivisione e la lettura della bozza dello schema di regolamento CCM.

Marilena Fabbri: spiega che in rosso si trovano le modifiche già approvate a luglio scorso dal CCRQ, poi il testo è stato mandato all'attenzione dei CCM delle varie aziende che hanno inviato delle osservazioni, e in blu si trovano le proposte di modifica già concordate dal gruppo di lavoro che si è incontrato nel mese di gennaio, le proposte che invece rimangono nei commenti o sono solo in verde sono quelle che non sono state accolte e portate dal CCRQ. Relativamente al coordinamento aziendale dei CCM, diverse Aziende Sanitarie si sono espresse affinché si opti per il solo termine *presidente* e non *coordinatore*.

Continua la lettura della bozza dello schema di regolamento CCM

Marilena Fabbri: in merito al punto in verde, cassato dal gruppo di lavoro, all'articolo 3, "*sperimentare e attuare modalità di raccolta e analisi delle segnalazioni di disservizio, di buone prassi e delle proposte di miglioramento da chiunque provenienti, anche attraverso punti di ascolto*", ritiene che questo possa essere invece accolto, perché, afferma, rafforza ed esplicita la frase originaria del regolamento.

Il CCRQ è concorde nel recuperare la frase sopracitata.

Continua la lettura della bozza dello schema di regolamento CCM

Perini: in merito all'articolo 4, specifica che nel loro CCM di Meldola non è prevista la partecipazione del direttore di distretto.

Marilena Fabbri: ritiene che si possa aggiungere la precisazione che quella composizione è relativa al CCM distrettuale, in più si può inserire nel regolamento che lo stesso andrà poi recepito dalle realtà locali compatibilmente con la loro organizzazione.

Martelli: è d'accordo, afferma che queste devono essere le indicazioni da mettere nei propri regolamenti.

Continua la lettura della bozza dello schema di regolamento CCM

Marilena Fabbri: in merito ai conflitti di interessi dei componenti dei CCM, afferma che questo punto ha ricevuto diverse osservazioni e richiede il confronto con un collega esperto di personale delle Aziende, per scrivere correttamente il concetto che si vuole affermare, ossia la possibilità per chi lavora nelle strutture

sanitarie e sociosanitarie, pubbliche o private della regione, se non ricoprono “funzioni apicali/di responsabilità”, e partecipano ad organizzazioni di volontariato, di partecipare all’attività de CCM se nominati dalla propria associazione.

Continua la lettura della bozza dello schema di regolamento CCM

Si apre una discussione accesa in merito all’articolo 5, relativamente all’elezione del vicepresidente. Martelli, Tancini, Scortichini ritengono che debba essere scelto esclusivamente fra la componente del volontariato e delle organizzazioni in difesa dei diritti degli utenti, mentre dalle osservazioni pervenute sulla prima bozza erano venute posizioni anche a favore della precedente dicitura, ossia che sia scelto fra tutti i componenti.

Il CCRQ opta per limitare l’elezione del vicepresidente fra la sola componente del volontariato e delle organizzazioni in difesa dei diritti degli utenti.

Marilena Fabbri: occorrerà indicare con quali tempistiche i CCM debbano adeguare i propri regolamenti, alla luce del nuovo schema di regolamento.

Continua la lettura della bozza dello schema di regolamento CCM

In merito all’articolo 8, relativamente alla durata e il rinnovo del CCM, si apre una discussione poiché alcuni, come Perini, Pavignani e Martelli, ritengono utile consentire a nuove associazioni di accedere ogni anno. Sarti e Marilena Fabbri ritengono che sia fondamentale stabilire una durata all’organismo.

Marilena Fabbri: ritiene che si possa semplicemente proporre che le regole aziendali devono prevedere la durata in carica dei presidenti e dei vicepresidenti dei CCM aziendali e prevedere le modalità di nomina.

Inverrà una nuova proposta di testo al CCRQ, in modo che i componenti possano inviare le loro osservazioni prima della seduta del 19 febbraio.

Riprende e conclude la lettura della bozza dello schema di regolamento CCM.

4. O.d.G. della seduta successiva e varie ed eventuali.

O.d.g. – seduta CCRQ 19 febbraio 2025:

ore 9:00

- 1. Saluto della Presidenza e approvazione del verbale della seduta del 15/01/2025;**

ore 9:30

- 2. Intervento della Dott.ssa Maria Augusta Nicoli e della delegazione brasiliana per un momento di confronto e di scambio di esperienze, relativamente al Laboratorio Italia-Brasile;**

ore 10:30

- 3. Approvazione del nuovo Schema di Regolamento dei CCM;**

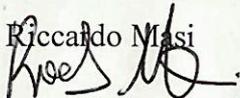
ore 11.30

- 4. O.d.G. della seduta successiva e varie ed eventuali.**

La seduta termina alle 12:35.

Per la Segreteria

Riccardo Masi



Il Presidente

Antonio Cesare Guzzon

